

UNIONE EUROPEA-Efta - Nel 2015 aumentano del 22% le immatricolazioni di vetture ad alimentazione alternativa.

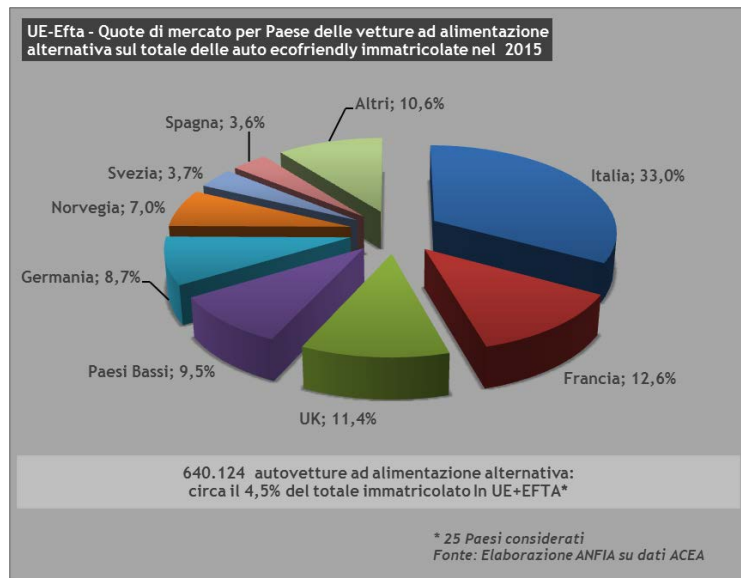
.Totale Alimentazioni Alternative (AVFs¹)

1

L'Italia è il paese dell'Unione europea allargata all'area Efta con il volume maggiore di vetture a trazione alternativa, 211mila (grazie al contributo delle vendite di autovetture a gas) davanti alla Francia, oltre 80mila, che è diventato il secondo paese dell'UE (grazie invece alle vetture elettriche e ibride), seguita da Regno Unito e Paesi Bassi. Nel 2015, in termini di quota rispetto al proprio mercato sono i Paesi Bassi ad avere la quota di auto a trazione alternativa più alta, il 13,5%, seguita dall'Italia con il 13,4%, ma è la Norvegia che con il 29,6% di auto "green" conquista il primo posto in Europa.

Le auto ad alimentazione alternativa contribuiscono ad abbassare i livelli emissivi di CO₂, che nel 2014 per le nuove auto immatricolate si sono attestati mediamente a 90,8 g/km in UE28², contro i 125,6 g/km delle auto a benzina e i 123,2 g/km delle auto diesel. FCA è il costruttore con il volume più alto in UE di auto vendute ad alimentazione alternativa, grazie alle vetture a gas (GPL e Metano).

L'Italia è leader nel mondo grazie ad una filiera di imprese di produzione di impianti, veicoli, distribuzione e manutenzione. Le auto a gas sono una delle tecnologie "ponte" a basso impatto ambientale che, insieme ai veicoli elettrici e ibridi, possono contribuire, nei prossimi decenni, a ridurre l'inquinamento dell'aria nelle città. Il vantaggio non è solo ambientale, ma anche economico e occupazionale.



I Paesi dell'Unione europea allargata e dell'EFTA nel totale 2015 registrano complessivamente 640.124 nuove immatricolazioni di autovetture ad alimentazione alternativa (AFVs), in rialzo del 22% rispetto al 2014, secondo i dati diffusi da Acea, che considerano in tutto 25 Paesi.

In UE-Efta le auto *ecofriendly* pesano per circa il 4,5% delle immatricolazioni totali di autovetture nel 2015, contro il 4% dell'anno precedente.

¹ Alternative Fuel Vehicles (EV+HEVs+NGVs+LPG fuel vehicles)

² Il dato 2014 è l'ultimo disponibile di fonte EEA

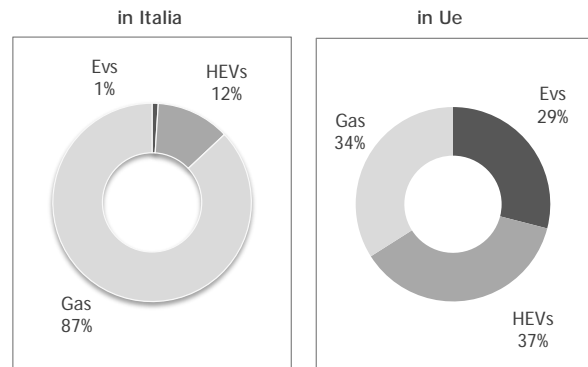
L'**Italia** è il paese che ha il mercato di auto a trazione alternativa più grande, che pesa per il 33% di tutte le auto ecofriendly immatricolate in UE-Efta, molto più rispetto alla Francia, al secondo posto, con una quota del 12,6%. A completare questa Top 5 troviamo al terzo posto il Regno Unito, con una quota di vetture "eco-friendly" dell'11,4%, seguita da Paesi Bassi (9,5%) e Germania (8,7%).

Il "successo" dell'Italia, è dovuto soprattutto al mercato di auto nuove alimentate a Gas (GPL e Metano), 183mila a gas vendute sul mercato italiano su circa 211mila auto AFVs (il 12% del mercato nazionale), significa l'87% del totale mercato a trazione alternativa italiano contro una media europea del 34%, i Paesi Ue hanno infatti puntato anche su ibrido ed elettrico.

In Italia le Ibride-elettriche pesano poi per il 12%, contro una media europea del 37%, mentre le Elettriche, comprendenti Elettriche a Batteria, Extended-Range, Fuel Cell e Ibride Plug-In, pesano solo per l'1% delle vetture a basso impatto ambientale italiane, mentre la media UE+Efta è del 29%. Il ritardo italiano rispetto al mercato dei veicoli elettrici è dovuto sia alla scarsa diffusione della rete di rifornimento, sia alla minor percentuale di popolazione urbana rispetto agli altri paesi europei (Italia 68,7%, UK 82,1%, Paesi Bassi 89,3%, dati 2013 Banca Mondiale). La popolazione non urbana, infatti, è meno propensa all'utilizzo di auto alimentazione ad alimentazione elettrica per la minore autonomia.

In **Francia** il 69% delle vetture ecofriendly immatricolate nel 2015 sono Ibride e il 28% Elettriche. In Francia, dal 1° aprile è entrato in vigore il "superbonus" che consente a chi decide di rottamare un veicolo diesel con oltre 14 anni di anzianità di beneficiare di un incentivo fino a 3.700 Euro per l'acquisto di un veicolo elettrico (oltre i 6.300 euro del bonus previsti per l'acquisto di un veicolo elettrico); l'incentivo arriva così a 10 mila euro per le auto che emettono meno di 20 g/km di CO₂ (in pratica le auto a trazione elettrica). E' previsto anche un superbonus di 2.500 Euro per l'acquisto di un veicolo ibrido ricaricabile, che si aggiunge ai 4000 euro previsti per veicoli con emissioni compresa tra 20 e 60 g/km (in pratica le auto ibride plug-in), per un totale di 6.500 euro. Per poter beneficiare dell'incentivo, l'intestatario dell'auto che viene rottamata deve esserne proprietario da almeno un anno.

Mercato auto alternative - Anno 2015



IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA

	Totale 2015	Quota %	Totale 2014	Quota %	Var. %
AUSTRIA	5.901	0,9	4.434	0,8	33,1
BELGIUM	11.490	1,8	10.529	2,0	9,1
BULGARIA	21	0,0	2	0,0	950,0
CZECH REPUBLIC	5.322	0,8	3.466	0,7	53,5
DENMARK ²	4.696	0,7	1.726	0,3	172,1
ESTONIA	429	0,1	610	0,1	-29,7
FINLAND	3.662	0,6	2.355	0,4	55,5
FRANCE	80.728	12,6	56.300	10,7	43,4
GERMANY	55.994	8,7	50.385	9,6	11,1
GREECE	1.314	0,2	813	0,2	61,6
HUNGARY	1.056	0,2	647	0,1	63,2
IRELAND ³	2.082	0,3	1.257	0,2	65,6
ITALY	210.956	33,0	218.785	41,7	-3,6
LATVIA	382	0,1	629	0,1	-39,3
LITHUANIA	326	0,1	165	0,0	97,6
NETHERLANDS	60.589	9,5	33.857	6,5	79,0
POLAND	11.212	1,8	8.790	1,7	27,6
PORTUGAL	4.780	0,7	3.089	0,6	54,7
ROMANIA	471	0,1	252	0,0	86,9
SLOVAKIA	1.140	0,2	1.252	0,2	-8,9
SPAIN	23.152	3,6	14.827	2,8	56,1
SWEDEN	23.657	3,7	19.164	3,7	23,4
UNITED KINGDOM	72.775	11,4	51.853	9,9	40,3
EUROPEAN UNION	582.135	90,9	485.187	92,4	20,0
EU15	561.776	87,8	469.374	89,4	19,7
EU (New Members)	20.359	3,2	15.813	3,0	28,7
NORWAY	44.533	7,0	29.825	5,7	49,3
SWITZERLAND	13.456	2,1	9.840	1,9	36,7
EFTA	57.989	9,1	39.665	7,6	46,2
TOTAL EUROPE (EU+EFTA)	640.124	100,0	524.852	100,0	22,0
WEST. EUROPE (EU15+EFTA)	619.765	96,8	509.039	97,0	21,8

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Only countries for which sourced data is available are listed

² No data available for HEV

³ Only includes EV and HEV

Nel Regno Unito delle circa 73mila vetture ad alimentazione alternativa, il 61% sono vetture Ibride e il 39% Elettriche. Ha contribuito a questo risultato la campagna “Go Ultra Low³”, lanciata dal Governo inglese a gennaio 2014 con lo scopo di promuovere i benefici delle auto elettriche plug-in e di quelle ibride, con emissioni di CO₂ per km fino a 75 grammi, entro questo limite per ora si mantengono le auto al 100 % elettriche (EV), le ibride plug-in (PHEV) e le elettriche ad autonomia estesa (EREV), con un’offerta che nel tempo ha raggiunto una ventina di modelli.

La campagna ha accompagnato il piano, annunciato a gennaio 2014 dal Governo inglese, che prevede lo sviluppo in tutto il paese di una rete di ricarica, comprese le stazioni di ricarica rapida; l’incentivazione all’acquisto è stata posticipata fino a fine febbraio 2016. Il mercato delle vetture con alimentazione elettrica (EV, Plug-in, Extended range) nel 2014 è quadruplicato rispetto al 2013 e nel 2015 è quasi raddoppiato rispetto al 2014.

In Germania c’è più equilibrio e il 18% delle vetture a basso impatto ambientale sono vetture alimentate a Gas, il 40% Ibride e il 42% Elettriche. Nei Paesi Bassi, ben il 72% delle vetture a basso impatto ambientale sono elettriche (EV, plug-in, extended range), il 27% ibride e il restante 2% alimentate a Gas.

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA - TOTALE 2015

	Quota su totale AVFs			
	EVs	HEVs	Gas	Tot
AUSTRIA	47%	41%	12%	100%
BELGIUM	33%	60%	7%	100%
BULGARIA	100%	0%	0%	100%
CZECH REPUBLIC	6%	19%	76%	100%
DENMARK	99%	0%	1%	100%
ESTONIA	8%	83%	9%	100%
FINLAND	18%	78%	4%	100%
FRANCE	28%	69%	2%	100%
GERMANY	42%	40%	18%	100%
GREECE	5%	65%	30%	100%
HUNGARY	12%	77%	10%	100%
IRELAND	28%	72%	0%	100%
ITALY	1%	12%	87%	100%
LATVIA	9%	54%	37%	100%
LITHUANIA	11%	89%	0%	100%
NETHERLANDS	72%	27%	2%	100%
POLAND	2%	48%	49%	100%
PORTUGAL	23%	64%	13%	100%
ROMANIA	5%	95%	0%	100%
SLOVAKIA	6%	10%	84%	100%
SPAIN	10%	80%	11%	100%
SWEDEN	36%	37%	27%	100%
UNITED KINGDOM	39%	61%	0%	100%
EU23	25%	37%	38%	100%
EU14	26%	37%	37%	100%
EU9	4%	42%	53%	100%
NORWAY	76%	24%	0%	100%
SWITZERLAND	47%	45%	8%	100%
EFTA	69%	29%	2%	100%
EU+EFTA	29%	37%	34%	100%
EU14+EFTA	30%	36%	34%	100%

EU14 Lussemburgo n.d.

EU13 Croazia, Slovenia, Cipro, Malta n.d.

	Quota su totale Mercato			
	EVs	HEVs	Gas	AVFs
AUSTRIA	0,9%	0,8%	0,2%	1,9%
BELGIUM	0,8%	1,4%	0,2%	2,3%
BULGARIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
CZECH REPUBLIC	0,1%	0,4%	1,7%	2,3%
DANIMARCA	2,2%	0,0%	0,0%	2,3%
ESTONIA	0,2%	1,7%	0,2%	2,1%
FINLAND	0,6%	2,6%	0,1%	3,4%
FRANCE	1,2%	2,9%	0,1%	4,2%
GERMANIA	0,7%	0,7%	0,3%	1,7%
GRECIA	0,1%	1,1%	0,5%	1,7%
HUNGARY	0,2%	1,1%	0,1%	1,4%
IRLANDA	0,5%	1,2%	0,0%	1,7%
ITALY	0,1%	1,6%	11,6%	→ 13,4%
LATVIA	0,3%	1,5%	1,0%	2,8%
LITHUANIA	0,2%	1,7%	0,0%	1,9%
NETHERLANDS	9,7%	3,6%	0,2%	→ 13,5%
POLAND	0,1%	1,5%	1,6%	3,2%
PORTUGAL	0,6%	1,7%	0,4%	2,7%
ROMANIA	0,0%	0,6%	0,0%	0,6%
SLOVAKIA	0,1%	0,2%	1,2%	1,5%
SPAGNA	0,2%	1,8%	0,2%	2,2%
SWEDEN	2,5%	2,5%	1,8%	6,9%
UNITED KINGDOM	1,1%	1,7%	0,0%	2,8%
EU23	1,1%	1,6%	1,6%	4,2%
EU14	1,1%	1,6%	1,6%	4,4%
EU9	0,1%	0,9%	1,1%	2,0%
NORWAY	22,4%	7,2%	0,0%	→ 29,6%
SWITZERLAND	1,9%	1,9%	0,3%	4,2%
EFTA	8,2%	3,5%	0,2%	11,9%
EU+EFTA	1,3%	1,6%	1,5%	4,5%
EU14+EFTA	1,4%	1,7%	1,6%	4,7%

³ www.goultralow.com

Veicoli Elettrici (EVs)

Nel 2015, sono state immatricolate, in UE+EFTA, 186.170 autovetture elettriche, il 101,4% in più rispetto al 2014. Tra i maggiori mercati, l'aumento più consistente è stato quello dei Paesi Bassi, con una crescita del 193,4%, che porta questo mercato ad essere il primo in Europa con 43.441 immatricolazioni, seguito dalla Norvegia, dove le immatricolazioni ammontano a 33.721.

In Norvegia, l'imposizione fiscale sulle auto tradizionali è molto pesante, e gli sgravi fiscali, quali Iva e imposte sull'acquisto, azzerati insieme all'esenzione dal pedaggio per l'ingresso nei centri urbani e alla disponibilità gratuita di parcheggi e colonnine di ricarica, hanno convinto un gran numero di automobilisti ad acquistare un modello elettrico: ogni cento auto vendute a livello nazionale, 22 sono a zero emissioni. Tutto ciò, nonostante la Norvegia abbia poco più di 5 milioni di abitanti e sia il principale produttore di petrolio dell'Europa Occidentale nonché nella top 5 dell'export mondiale di greggio, che vale un quarto del Pil. In Norvegia è disincentivato con decisione l'acquisto di auto alimentate a benzina e gasolio attraverso un'imposizione fiscale punitiva a partire da una 'supertassa' sull'acquisto (nominalmente una tassa di importazione) il cui costo può essere pari o superiore al prezzo dell'auto stessa, tanto che una berlina compatta (tipo VW Golf) in Norvegia può costare il doppio rispetto ad altri paesi europei, su veicoli particolarmente potenti la tassa può essere anche superiore. Non stupisce quindi che in Norvegia per alcuni mesi del 2014 l'auto più venduta sia stata la pur costosissima Tesla S (4.042 auto immatricolate nel 2014). Il gran numero di auto elettriche sta diventando però un problema: colonnine di ricarica che è difficile trovare libere (negli ultimi anni il numero di colonnine è cresciuto solo linearmente secondo quanto riportato dal sito EVNorway), corsie degli autobus affollate di veicoli elettrici e forse anche un calo di introiti per le casse del governo che incameravano le entrate derivanti dall'imposizione fiscale sui veicoli convenzionali, introiti con cui si paga anche la manutenzione delle strade e le spese correlate alle infrastrutture stradali. Il governo norvegese ha pianificato così una serie di provvedimenti che riguardano la durata delle esenzioni fiscali per le auto elettriche prolungate solo fino al 2017; dal 2018, inoltre, anche le emissioni zero dovranno pagare l'imposta annuale applicata a tutti i veicoli circolanti su strada, inizialmente per la metà dell'importo fino al 2020, poi per intero. Alle amministrazioni locali verrà invece lasciata la decisione sulla gratuità dei parcheggi per i veicoli elettrici e sulla circolazione nelle corsie dedicate ai mezzi pubblici.

Al terzo posto nella classifica dei Paesi con maggiori immatricolazioni di EV troviamo il Regno Unito, dove nello stesso periodo il mercato è aumentato del 96,6%, raggiungendo 28.715 immatricolazioni. Al quarto posto troviamo la Germania che, con le sue 23.481 immatricolazioni di veicoli elettrici, ha aumentato del 79% il proprio mercato. Al quinto posto troviamo la Francia che ha registrato una crescita dell'83%, con 22.867 immatricolazioni grazie all'entrata in vigore il 1° aprile 2015 del superbonus sulle auto elettriche. L'Italia si posiziona all'undicesimo posto di questa classifica con 2.283 immatricolazioni di veicoli elettrici, ma con una crescita tendenziale del 60,8%.

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE ELETTRICHE
(incluso ibride plug-in, extended range, idrogeno)

	Totale 2015	Quota %	Totale 2014	Quota %	Var. %
AUSTRIA	2.787	1,5	1.718	1,9	62,2
BELGIUM	3.837	2,1	2.047	2,2	87,4
BULGARIA	21	0,0	2	0,0	950,0
CZECH REPUBLIC	298	0,2	197	0,2	51,3
DENMARK ²	4.643	2,5	1.616	1,7	187,3
ESTONIA	34	0,0	340	0,4	-90,0
FINLAND	658	0,4	445	0,5	47,9
FRANCE	22.867	12,3	12.497	13,5	83,0
GERMANY ³	23.481	12,6	13.118	14,2	79,0
GREECE	67	0,0	59	0,1	13,6
HUNGARY	130	0,1	39	0,0	233,3
IRELAND ⁴	583	0,3	256	0,3	127,7
ITALY	2.283	1,2	1.420	1,5	60,8
LATVIA	35	0,0	194	0,2	-82,0
LITHUANIA	37	0,0	9	0,0	311,1
NETHERLANDS	43.441	23,3	14.805	16,0	193,4
POLAND	259	0,1	141	0,2	83,7
PORTUGAL	1.083	0,6	289	0,3	274,7
ROMANIA ²	24	0,0	7	0,0	242,9
SLOVAKIA	66	0,0	117	0,1	-43,6
SPAIN	2.224	1,2	1.405	1,5	58,3
SWEDEN	8.588	4,6	4.667	5,0	84,0
UNITED KINGDOM	28.715	15,4	14.608	15,8	96,6
EUROPEAN UNION	146.161	78,5	69.996	75,7	108,8
EU15	145.257	78,0	68.950	74,6	110,7
EU (New Members)	904	0,5	1.046	1,1	-13,6
NORWAY	33.721	18,1	19.771	21,4	70,6
SWITZERLAND	6.288	3,4	2.688	2,9	133,9
EFTA	40.009	21,5	22.459	24,3	78,1
TOTAL EUROPE (EU+EFTA)	186.170	100,0	92.455	100,0	101,4
WEST. EUROPE (EU15+EFTA)	185.266	99,5	91.409	98,9	102,7

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Only countries for which sourced data is available are listed

² Only includes BEV

³ FCEV excluded

⁴ 2014 data only includes BEV, plug-in electric hybrid engine type introduced in 2015

I vantaggi dell'auto elettrica si concretizzano nel nostro Paese in: meno consumi rispetto ai carburanti tradizionali, 20% in meno di premio con alcune compagnie assicurative, accesso senza limiti in zone a traffico limitato in tante città italiane e parcheggio gratuito sulle strisce blu, esenzione del pagamento della tassa di circolazione per 5 anni, riduzione dell'inquinamento acustico e azzeramento delle emissioni di CO₂ locali durante la guida. Attualmente non sono previsti incentivi pubblici all'acquisto di un'auto elettrica.

Per quanto riguarda l'infrastruttura, si sta ampliando l'offerta di Enel, sia per quanto riguarda la rete domestica che quella pubblica. La **box station** è l'infrastruttura di Enel progettata per la ricarica domestica delle auto elettriche. Viene installata in un luogo privato come il box o il garage del proprietario dell'auto. Il tempo medio di ricarica per un'auto elettrica con capacità 20 kWh è di circa 7 ore. La maggioranza delle auto elettriche è dotata di un impianto a corrente alternata (AC), lo stesso tipo di corrente che alimenta le abitazioni, la ricarica tramite Box station si rivela molto comoda. La **Pole station** è l'infrastruttura pubblica di Enel per ricaricare le auto elettriche in luoghi pubblici. Generalmente viene installata in luoghi aperti al pubblico, come luoghi di lavoro, strade trafficate o vicino a centri commerciali. Supporta due standard di connettori: tipo 3A e tipo 2, da utilizzare a seconda del veicolo in possesso e consente una ricarica veloce (www.eneldrive.com).

.Veicoli Ibridi-Elettrici (HEVs⁴)

Nel **2015**, il mercato UE+EFTA delle vetture Ibride-Elettriche ha totalizzato 234.170 immatricolazioni, il 21,5% in più rispetto al 2014. Il paese leader di mercato per quel che riguarda le autovetture ibride è la **Francia**, che totalizza, nell'anno, 56.030 immatricolazioni, in crescita tendenziale del 36%. A seguire troviamo il **Regno Unito**, con 44.060 unità immatricolate (+18,3%). Il terzo mercato per immatricolazioni di vetture ibride è l'**Italia** con 25.240 vetture vendute, con un aumento del 19,3% rispetto all'anno precedente, grazie al quale supera i volumi della **Germania**, il cui mercato cala dell'1,4%, con le immatricolazioni che scendono fino a 22.512 unità. In **Spagna** il mercato delle ibride ammonta a 18.406 immatricolazioni, in aumento del 52,3%. I **Paesi Bassi** seguono in classifica la Spagna, con un incremento del mercato dell'8,7% con 16.114 immatricolazioni. Seguono la **Norvegia** con 10.808 nuove registrazioni (+7,9%), la **Svezia**, con 8.710 immatricolazioni (+24,5%) e il **Belgio** con 6.880 immatricolazioni (-7,4%), unico paese in calo insieme a Germania e Svizzera.

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE IBRIDE ELETTRICHE

	Totale 2015	Quota %	Totale 2014	Quota %	Var. %
AUSTRIA	2.411	1,0	1.926	1,0	25,2
BELGIUM	6.880	2,9	7.430	3,9	-7,4
BULGARIA					
CZECH REPUBLIC	994	0,4	386	0,2	157,5
DENMARK					
ESTONIA	355	0,2	233	0,1	52,4
FINLAND	2.846	1,2	1.787	0,9	59,3
FRANCE	56.030	23,9	41.208	21,4	36,0
GERMANY	22.512	9,6	22.839	11,9	-1,4
GREECE	853	0,4	425	0,2	100,7
HUNGARY	818	0,3	517	0,3	58,2
IRELAND ²	1.499	0,6	1.001	0,5	49,8
ITALY	25.240	10,8	21.154	11,0	19,3
LATVIA	206	0,1	216	0,1	-4,6
LITHUANIA	289	0,1	156	0,1	85,3
NETHERLANDS	16.114	6,9	14.831	7,7	8,7
POLAND	5.416	2,3	3.858	2,0	40,4
PORTUGAL	3.058	1,3	1.930	1,0	58,4
ROMANIA	447	0,2	245	0,1	82,4
SLOVAKIA	117	0,0	58	0,0	101,7
SPAIN	18.406	7,9	12.083	6,3	52,3
SWEDEN	8.710	3,7	6.997	3,6	24,5
UNITED KINGDOM	44.060	18,8	37.245	19,3	18,3
EUROPEAN UNION	217.261	92,8	176.525	91,6	23,1
EU15	208.619	89,1	170.856	88,7	22,1
EU (New Members)	8.642	3,7	5.669	2,9	52,4
NORWAY	10.808	4,6	10.021	5,2	7,9
SWITZERLAND	6.101	2,6	6.118	3,2	-0,3
EFTA	16.909	7,2	16.139	8,4	4,8
TOTAL EUROPE (EU+EFTA)	234.170	100,0	192.664	100,0	21,5
WEST. EUROPE (EU15+EFTA)	225.528	96,3	186.995	97,1	20,6

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Only countries for which sourced data is available are listed

² 2014 data only includes petrol-electric hybrid vehicles, diesel-electric hybrid engine type intro

⁴ Hybrid-Electric Vehicles

.Veicoli alimentati a Gas, E85

Nel **2015** le vetture con alimentazione a GPL, Metano, E85 flex fuel, immatricolate in UE+EFTA sono state 219.784, in calo dell'8,3%, calo dovuto soprattutto al mercato **italiano** (-6,5%), che rappresenta l'83,5% del mercato dell'Unione europea allargata. Senza l'Italia, però, l'UE+Efta registrerebbe un calo maggiore, nel 2015, del 16,5% su base annua. Il volume del mercato delle auto a gas ha permesso all'Italia di diventare in materia di emissioni inquinanti uno dei paesi più virtuosi dell'Unione e di aver raggiunto già nel 2011 (con 129,6 g/km) l'obiettivo fissato per il 2015 dalla Commissione Europea in termini di emissioni medie di CO₂ prodotte dalle nuove autovetture vendute (130 g/km).

Gli unici altri mercati che vale la pena di citare sono quello della **Germania**, nel 2015 ha registrato 10.001 immatricolazioni di auto a Gas, in calo del 30,7%, il mercato della **Svezia**, in calo del 15,2% con 6.359 immatricolazioni, il mercato della **Polonia**, in crescita del 15,6% fino a toccare le 5.537 unità immatricolate e, infine, il mercato delle vetture a Gas della **Repubblica Ceca** dove sono state vendute 4.030 vetture, in crescita del 39,8%.

Nei **Nuovi Paesi Membri**, le auto a gas pesano per il 53% del mercato totale delle auto ad alimentazione alternativa, (10.813 auto a gas su 20.359 auto AFVs) : nella Repubblica Ceca pesano per il 76% del mercato AFVs, in Slovacchia per l'84%, in Polonia per il 49% e in Lettonia per il 37%.

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE A GAS
(incluso GPL, Metano, E85)

	Totale 2015	Quota %	Totale 2014	Quota %	Var. %
AUSTRIA	703	0,3	790	0,3	-11,0
BELGIUM	773	0,4	1.052	0,4	-26,5
BULGARIA					
CZECH REPUBLIC	4.030	1,8	2.883	1,2	39,8
DENMARK	53	0,0	110	0,0	-51,8
ESTONIA	40	0,0	37	0,0	8,1
FINLAND	158	0,1	123	0,1	28,5
FRANCE	1.831	0,8	2.595	1,1	-29,4
GERMANY	10.001	4,6	14.428	6,0	-30,7
GREECE	394	0,2	329	0,1	19,8
HUNGARY	108	0,0	91	0,0	18,7
IRELAND					
ITALY	183.433	83,5	196.211	81,8	-6,5
LATVIA	141	0,1	219	0,1	-35,6
LITHUANIA					
NETHERLANDS	1.034	0,5	4.221	1,8	-75,5
POLAND	5.537	2,5	4.791	2,0	15,6
PORTUGAL	639	0,3	870	0,4	-26,6
ROMANIA					
SLOVAKIA	957	0,4	1.077	0,4	-11,1
SPAIN	2.522	1,1	1.339	0,6	88,3
SWEDEN ²	6.359	2,9	7.500	3,1	-15,2
UNITED KINGDOM					
EUROPEAN UNION	218.713	99,5	238.666	99,6	-8,4
EU15	207.900	94,6	229.568	95,8	-9,4
EU (New Members)	10.813	4,9	9.098	3,8	18,9
NORWAY	4	0,0	33	0,0	-87,9
SWITZERLAND	1.067	0,5	1.034	0,4	3,2
EFTA	1.071	0,5	1.067	0,4	0,4
TOTAL EUROPE (EU+EFTA)	219.784	100,0	239.733	100,0	-8,3
WEST. EUROPE (EU15+EFTA)	208.971	95,1	230.635	96,2	-9,4

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Only countries for which sourced data is available are listed

² Includes E85 flex fuel vehicles

.Confronti con Paesi extra-UE

Nel 2015, negli USA, le autovetture ad alimentazione ibrida o elettrica, calano del 14%, totalizzando quasi 470mila immatricolazioni, di cui il 40% riguardano le varie configurazioni della Toyota Prius. Dello stesso andamento, il mercato dei Light Trucks ad alimentazione ibrida o elettrica (soprattutto SUV), il cui calo ammonta a -13,3%, con circa 24.400 immatricolazioni (dati Ward's).

Anche in Giappone si assiste ad una diminuzione delle immatricolazioni di Passenger Vehicles HEV e BEV. In particolare, secondo Fourin, l'ultimo dato disponibile, relativo ai primi 9 mesi del 2015, riferisce di un calo dell'11% per quanto riguarda le alimentazioni ibride e del 30% per le elettriche, Ibride ed elettriche mantengono comunque un'importante quota del mercato totale nipponico, circa il 24%.

In Cina, il mercato di Autoveicoli Elettrici (a batteria o ibridi plug-in), ammonta nel 2015 a 331.092 unità, ben 3,4 volte in più rispetto al 2014. In particolare, i veicoli puri elettrici vedono aumentare le proprie immatricolazioni di 4,5 volte rispetto al 2014, fino a raggiungere 247.482 unità e le ibride plug-in aumentano del 180%, fino a toccare quota 83.610. Per il solo segmento delle autovetture pure elettriche, sono state immatricolate in Cina 146.719 unità, triplicate rispetto all'anno precedente e le plug-in 60.663, 2,5 volte rispetto al 2014. (Fonte CAAM in base alla rilevazione presso le proprie aziende associate). In India il Governo ha annunciato un intervento che permetterà ai produttori di auto di produrre veicoli "flexible-fuel" nel paese, a questo scopo sarà incrementata la produzione domestica di zucchero destinata alla produzione di etanolo. Tale iniziativa dovrebbe ridurre l'importazione di petrolio e favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In Brasile, secondo i dati di ANFAVEA, l'associazione di settore, la diffusione delle autovetture ad alimentazione elettrica è molto bassa (solo 846 unità nel 2015) e non raggiunge neanche l'1% del totale mercato, mentre l'88,4% delle autovetture immatricolate nel 2015 sono Flex Fuel (combustibili vegetali), con 1.959.866 immatricolazioni, con un calo del 24% rispetto al 2014, dovuto alla contrazione della domanda di autovetture e alle difficoltà economiche che il Paese sta attraversando. Il leader di mercato in Brasile, per quanto riguarda questa tecnologia, è l'azienda italiana di componentistica Magneti Marelli, che ha qui equipaggiato oltre il 60% delle autovetture Flex Fuel immatricolate dal 2003 ad oggi (che sono state oltre 24 milioni), fornendo tale sistema a Fiat, Ford, Mitsubishi e Volkswagen.

Nonostante l'attuale situazione politica ed economica particolarmente difficile, il Brasile, secondo gli analisti di BMI, rimane il mercato dell'auto elettrica più promettente del Sud America, considerando che il Governo ha deciso di tagliare le tasse (IPI, Industrial Products Tax) sui veicoli elettrici, in prevalenza d'importazione, anche se i volumi rimarranno ancora molto bassi rispetto al mercato globale e per la stagnazione del mercato domestico prevista perdurare ancora nei prossimi due anni.

Per informazioni contattare l'Area Studi e Statistiche di ANFIA
Marisa Saglietto, tel. 011 55 46 526, m.saglietto@anfia.it
Silvio Donato, tel. 011 55 46 524, s.donato@anfia.it